

- NEWS N°03 MARZO 2018 -
PRINCIPALI LEGGI E DECRETI
SULL'EFFICIENZA ENERGETICA IN EDILIZIA

**CHIARIMENTI SULLE DETRAZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
SECONDO LA FINANZIARIA 2018**

(FOCUS SULLA SOSTITUZIONE DELLE CALDAIE)

normativa di riferimento

LEGGE DI BILANCIO 2018

Finanziaria 2007 aggiornata al 20 Marzo 2017

Per il 2018 vengono prorogati i bonus ristrutturazione e riqualificazione energetica nella misura del 50% e del 65%.

La nuova rimodulazione, fa sì che l'**Ecobonus** scenda al 50% per quanto concerne finestre ed infissi, schermature solari e sostituzione impianti invernali.

L'intervento del Governo sul nuovo **Ecobonus caldaie a condensazione 2018** è stato orientato a massimizzare lo sconto solo per chi installa prodotti altamente efficienti, e non è un caso che la riduzione della detrazione IRPEF dal 65% al 50% a partire dal 1° gennaio 2018, abbia coinvolto anche altri tipi di interventi e di spese, come detto sopra.

Modalità per ottenere la detrazione per il 2018

Il pagamento della caldaia, deve avvenire sempre secondo le modalità previste dalla legge per l'Ecobonus, per cui bonifico parlante, bonifico postale o bancario ordinario, carta di credito o di debito.

Lo sconto IRPEF totale, deve essere diviso in 10 quote di pari importo ed ogni quota va dichiarata nella dichiarazione dei redditi a partire dall'anno successivo alla spesa. Per cui se la spesa è sostenuta nel 2018, la prima quota va dichiarata nel 2019.

Bonus caldaie 2018

prevede a partire dal 1° gennaio 2018 la nuova detrazione fiscale al 65% per chi provvede a sostituire apparecchi osoleti, con caldaie di classe A e al contempo stesso, installare sull'impianto, valvole ed apparecchi di termoregolazione.

In tutti gli altri casi in cui non si intervenga sulla riqualificazione dell'impianto, ma solo sulla sostituzione della caldaia con una di classe A, la detrazione è ridotta al 50%.

Pertanto:

spetta una detrazione fiscale al 65% per i contribuenti che:

effettuano interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A e contestuale installazione di:

- sistemi di termoregolazione evoluti, appartenenti alle classi V, VI oppure VIII;
- di impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione,
- sostengono spese per l'acquisto e posa in opera di generatori d'aria calda a condensazione.

Cosa sono i sistemi di termoregolazione evoluti di "classe V, VI e VII":

Se andiamo a consultare comunicazione della Commissione 2014/C 207/02 troviamo che le definizioni dei Sistemi di termoregolazione evoluti è la seguente:

Sistemi di termoregolazione evoluti di classe V

Termostato d'ambiente modulante, destinato all'uso con apparecchi di riscaldamento modulanti: un

termostato elettronico ambientale che varia la temperatura del flusso dell'acqua lasciando che l'apparecchio di riscaldamento dipenda dalla deviazione fra la temperatura ambientale misurata e il punto d'analisi del termostato stesso. Il controllo è effettuato modulando l'uscita dall'apparecchio di riscaldamento.”

Il sistema di termoregolazione dovrà dunque controllare la caldaia a condensazione in maniera tale da far variare la temperatura dell'acqua in uscita (mandata) al variare delle condizioni ambientali.

Sistemi di termoregolazione evoluti di classe VI

Centralina di termoregolazione e sensore ambientale, destinati all'uso con apparecchi di riscaldamento modulanti: un controllo della temperatura del flusso in uscita dall'apparecchio di riscaldamento che varia la temperatura di tale flusso secondo la temperatura esterna e la curva di compensazione atmosferica scelta.

Un sensore della temperatura ambientale controlla la temperatura del locale e adegua la sfasatura parallela della curva di compensazione per migliorare l'abitabilità del vano. Il controllo è effettuato modulando l'uscita dell'apparecchio di riscaldamento.”

Si tratta quindi di sistemi elettronici che permettono una regolazione di tipo climatico, ossia basata sulla temperatura esterna e che variano la temperatura dell'acqua in uscita alla caldaia a condensazione considerando la temperatura ambiente e la temperatura misurata all'esterno. In base ai parametri misurati sarà poi la centralina elettronica che seleziona i parametri operativi e la curva climatica di riferimento.

Sistemi di termoregolazione evoluti di classe VIII

Controllo della temperatura ambientale a sensori plurimi, destinato all'uso con apparecchi di riscaldamento modulanti: un controllo elettronico munito di 3 o più sensori ambientali che varia la temperatura del flusso d'acqua, lasciando che l'apparecchio di riscaldamento dipenda dalla deviazione fra la temperatura ambientale misurata aggregata e i punti d'analisi del termostato stesso. Il controllo è effettuato modulando l'uscita dall'apparecchio di riscaldamento.”

La definizione è molto simile a quella della classe V, solo in questa configurazione si prevedono almeno 3 punti di misura per la temperatura ambiente e la regolazione della temperatura dell'acqua di mandata dovrà dipendere da tutti i valori misurati nei vari ambienti.

Per ulteriori chiarimenti puoi andare al link:

<https://www.guidafisco.it/ecobonus-domotica-detrazione-spese-1466>